ANNO 51 MATTINO — TORINO, *Mercoledì 21 Novembre 1917* — MATTINO NUM. 323

ABBONAMENTI

| | Anno | Sem. | Trim. | Mese |
|---|---|---|---|---|
| Italia e Colonie L. | 16,50 | 8,25 | 4,25 | 1,50 |
| Estero . . . Fr. | 33,50 | 17,75 | 9,— | 3,25 |

Inviare vaglia all'Amministraz. della "STAMPA" via Davide Bertolotti, N. 3 - Torino

Ogni numero Cent. 5

Arretrati dell'annata 0,10; annate precedenti 0,20

# LA STAMPA

Frangar, non flectar

INSERZIONI A PAGAMENTO

Prezzi per linea di altezza corpo sei, larghezza di una colonna: Annunzi Mortuari, L. 2 - Avvisi commerciali e finanziari, L. 3. - Per i *Piccoli Avvisi* condizioni in testa alle rubriche Nel testo del giornale: *Arte cinematografica - Fiori d'arancio - Onorificenze - Seguendo la Cronaca - I divertimenti*, prezzi a convenirsi. Pagamento anticipato. *Indirizzarsi alla* UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2, ed alle sue Succursali

## Con bravura superiore ad ogni elogio

### le nostre truppe

### respingono il nemico nella zona montana

### 306 prigionieri fatti in due giorni e molto bottino

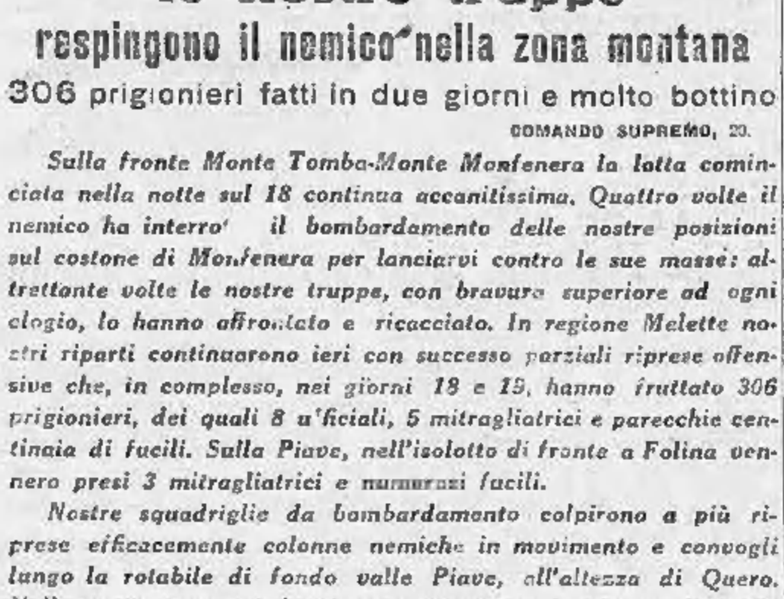
COMANDO SUPREMO, 20.

***Sulla fronte Monte Tomba-Monte Monfenera la lotta cominciata nella notte sul 18 continua accanitissima. Quattro volte il nemico ha interrotto il bombardamento delle nostre posizioni sul costone di Monfenera per lanciarvi contro le sue masse: altrettante volte le nostre truppe, con bravura superiore ad ogni elogio, lo hanno affrontato e ricacciato. In regione Melette nostri riparti continuarono ieri con successo parziali riprese offensive che, in complesso, nei giorni 18 e 19, hanno fruttato 306 prigionieri, dei quali 8 ufficiali, 5 mitragliatrici e parecchie centinaia di fucili. Sulla Piave, nell'isolotto di fronte a Folina vennero presi 3 mitragliatrici e numerosi fucili.***

***Nostre squadriglie da bombardamento colpirono a più riprese efficacemente colonne nemiche in movimento e convogli lungo la rotabile di fondo valle Piave, all'altezza di Quero. Nella notte aeronavi lanciarono numerose bombe su bivacchi nemici a Torre di Mosto (Livenza) e nei pressi del ponte di Motta di Livenza, che restò danneggiato. Due velivoli avversari vennero abbattuti.***

### Un nostro successo in Albania

*ALBANIA. - All'alba del 18 sulla bassa Vojussa il nemico attaccò in forze la testa di ponte Ciflich-Ivriss. Dopo vivace combattimento fu obbligato a ritirarsi lasciando nelle nostre mani un ufficiale ed alquanti uomini di truppa.* DIAZ.




### Proroga al termine per la presentazione degli sbandati

Roma, 20. notte.

Il Comando Supremo comunica:

Noi, comunicando ore Armando Diaz, capo di Stato Maggiore del R. Esercito, rina l'ottemperanza di questo Comando in data 2 novembre 1917 pubblicata sulla Gazzetta *Ufficiale* 178 corr., N. 263, riguardo alla data prefissa al termine del Bando l'ammissione dei militari e stata numerosa e spontanea, e volendo anche questi ultimi e loro ai quali la notizia dell'odierno dato almeno in parte ignorata, in base all'art. 231 Codice penale per l'Esercito, ordiniamo: I termini di cui agli articoli 1 e 4 della predetta ordinanza sono prorogati a tutto il 19 corrente: per i militari e gli estranei alle milizie che si trovano nel territorio delle operazioni, e cioè ad est e a nord della linea: Domegliara, Caprino, Malcesine di Tirano, Tavernole, Pizzo del Diavolo, Altopiano, Monte Longhone, Breno, Darfo, Bovegno, Bronzo, Preseglie, Voltabarozzo, Tosolano, Polaticra, corso del fiume Mincio fino al confluente col Po, corso del Po, dalla confluenza col Mincio fino alla foce. I detti termini sono invece prorogati a tutto il 30 corrente pei militari e gli estranei alla milizia che si trovano nel restante del territorio del paese.

### Un'intervista col gen. Dallolio

Parigi, 20, sera.

L'Excelsior ha intervistato il ministro delle Terre liberate, generale Dallolio il quale, dichiarato che l'accordo attualmente perfetto fra gli alleati, non lasciò nulla, ma che la solidarietà si è fatta più stretta, l'esercito ed il popolo italiano sono stati vivamente commossi dalla premura degli alleati nel portare i loro aiuti. Il generale Dallolio è sicuro che l'esercito italiano compirà valorosamente la propria missione e che la nazione tutta condurrà la lotta sino alla fine. Quanto alla Russia, il generale Dallolio ha detto che non bisogna disperare. « Quando i russi avranno compreso che l'anarchia non giova a nulla, essi faranno ritorno a noi. Per il momento non facciamo assegnamento su di loro ».

### Le manifestazioni delle colonie italiane all'estero

RIO DE JANEIRO, 18. — La sottoscrizione iniziatasi nel Brasile a favore dei profughi del Friuli raccoglie ogni giorno nuovi elementi e più cospicue adesioni. Si può calcolare che la sola colonia di San Paolo invierà circa un milione e mezzo e quella assai più modesta di Rio de Janeiro ha già raccolto circa 350.000 lire. Moltissimi italiani qui residenti, sperano esenti da obblighi di leva si dispongono a partire per raggiungere il fronte. Alla Legazione d'Italia pervengono continuamente telegrammi dalle colonie italiane che si uniscono per raccogliere sottoscrizioni e chiedono la loro fede nell'esercito e nei destini della patria.

TUNISI, 19. — Ha avuto luogo oggi presso il consolato d'Italia una grande manifestazione in tutto degna della solennità del momento. Le Società Italiane l'avevano indetta con un manifesto improntato ad alti sensi di patriottismo. Il decano della colonia comm. Ravasini, triestino, lesse un indirizzo vibrante di fede e di italianità. A lui rispose il nostro console inclinando i vivi propositi di tutti ed esortando a tradurli in atto. Una sottoscrizione a favore dei profughi venuti ha raccolto in pochissimi giorni oltre 35.000 lire.

LA PLATA, 18. — La colonia italiana del distretto consolare della Plata, unitamente al comitato Pro Patria presieduto dal console d'Italia, manifesta in forme tangibili il suo patriottismo. Sono state infatti raccolte finora oltre 600.000 lire per le famiglie dei richiamati, 110.000 lire per i profughi dei territori invasi ed altre 80.000 lire per la Croce Rossa.

### Attacchi tedeschi sulla Mosa

Parigi, 20.

*Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A nord di Saint-Quentin respingemmo facilmente un colpo di mano del nemico sulla regione di Fayette. In Champagne azioni di artiglieria abbastanza vive nel settore della collina di Le Mesnil. Sulla riva destra della Mosa dopo un intenso bombardamento sul fronte di Bezonceaux e del bosco Le Chaume, i tedeschi attaccarono le nostre posizioni a nord del bosco di Cumières su di una estensione di circa un chilometro. L'attacco infranto dai nostri fuochi non potè raggiungere la nostra linea avanzata che su un ristretto spazio. Le truppe nemiche che erano riuscite a prendervi piede furono per la maggior parte respinte da un nostro immediato contrattacco. In Lorena un colpo di mano del nemico su nostri posti a sud di Norrey rimase senza successo. Notte calma sul resto del fronte.*

*Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice: « Sul fronte di battaglia di Ypres abbiamo leggermente migliorato, durante la notte, la nostra posizione a nord-ovest di Passchendaele. Abbiamo respinto con successo un attacco contro alcuni posti avanzati a nord-est del bosco del « Poligono ». Stamane altri distaccamenti nemici che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee a sud-est di Poelcappelle furono sorpresi dalle nostre mitragliatrici ed ebbero la maggior parte degli uomini uccisi o fatti prigionieri. Durante la giornata l'artiglieria tedesca è stata attiva ad est e a nord-est di Ypres. La scorsa notte ad est di Bonzecaunes i tedeschi sono penetrati nelle nostre trincee. Mancan un nostro soldato. Ad est di Armentières, durante una scaramuccia di pattuglie, abbiamo fatto alcuni prigionieri ».*

### I parlamentari americani ricevuti da Re Alberto

Le Havre, 20.

Una delegazione degli Stati Uniti ha visitato il fronte belga. I parlamentari americani sono stati ricevuti da Re Alberto che si è trattenuto con taluni di essi e ha loro offerto un tè. Al ricevimento assistevano anche il signor Brand Whitlock, ministro degli Stati Uniti presso il Governo belga, i ministri e generali belgi. Accompagnati dagli ufficiali del gran Quartier Generale e della Casa Militare del Re, i delegati percorsero parte del fronte. Il capo della Delegazione ha dichiarato che il Belgio può contare sulla cooperazione degli Stati Uniti. L'America non riporrà le armi che dopo aver avuto per il Belgio una restaurazione completa.

### Dimostrazioni di socialisti indipendenti nel quartiere orientale di Berlino

Zurigo, 20. notte.

Si ha da Berlino che il Partito socialista indipendente voleva fare ieri una dimostrazione per ricordare gli avvenimenti italiani di [illegible] una cosa fu vietata. Alla sera si [illegible] parecchi quartieri orientali di Berlino. Numerose dimostrazioni che furono disperse dalla polizia.

## Lloyd George ai Comuni

### Situazione politica rischiarata

Londra, 20. mattino.

Continuando il suo discorso alla Camera dei Comuni Asquith dichiara d'accettare con piacere ogni progetto che determini un migliore collegamento tra i capi dei vari eserciti. Protesta infine contro ogni organizzazione che accusa per conseguenza il governo e la responsabilità dello Stato Maggiore ve so il governo. Asquith, in fondo del discorso di Lloyd George, dice che Lloyd George non abbia accennato alla delicata questione politica della [illegible] della pace, la quale è di capitale importanza della [illegible] di Francia e d'Italia. Lloyd George dichiara che [illegible] sulla questione della pace e non ne manchera [illegible] ci saluta.

Lloyd George comincia il [illegible] dichiarazione [illegible] del nostro popolo [illegible] di [illegible] di [illegible] Paesi [illegible] francese e mi [illegible] [illegible] pace. Chi non vede [illegible] pace della [illegible] di [illegible] stanti di [illegible] di [illegible] Centrali [illegible] Noi dobbiamo [illegible] preoccupare di [illegible] italiano [illegible] no ora che gli avvenimenti [illegible] dietro [illegible] se quel fronte [illegible] il nostro pronto [illegible].

« Siamo giunti alla conclusione che il [illegible] pubblica [illegible] degli ufficiali [illegible] dei [illegible] e riunioni [illegible] dei ministri e delle riunioni dei capi di Stati Maggiori, è [illegible] insufficiente e inefficace. Per assicurare il vero coordinamento occorre un Corpo permanente che [illegible] permanenza, che [illegible] consigli circa la guerra, informi [illegible] Governi [illegible] Governo [illegible] Roma, o qualche cosa che deve [illegible] richiamare l'attenzione ».

Lloyd George proseguendo dice: « La decisione finale spetterà al Governo, ma io non la cambierò. Il mio desiderio è [illegible] [illegible] completamente preparato. A quel [illegible] [illegible] consiglio, vorrei [illegible] [illegible] uno [illegible] [illegible] di tutti i miei alleati ed [illegible] [illegible] si ultima [illegible] [illegible] [illegible]

# Cronaca Cittadina

## La distribuzione dei libretti
### per pane, pasta, riso e zucchero
#### Licenze ai negozianti

Per avere i nuovi libretti valevoli dal 3 dicembre 1917 al 28 febbraio 1918, i richiedenti *devono presentare la tessera pei consumi (coperchina colore grigio cenere) alla sezione di polizia Municipale* del Distretto a cui appartiene la loro abitazione, *dalle ore* 8.30 *alle* 12, *dalle* 14 *alle* 20 dei giorni seguenti:

22 novembre, titolari delle tessere il cui nome comincia colle lettera A — 23 id. id., B — 24 id. id., C — 25 id. id., D, E, F — 26 id. id., G, H, I, K — 27 id. id., L, M — 28 id. id., N, O, P — 29 id. id., Q, R — 30 id. id., S, T, U — 1.o dicembre V, W, Z.

I direttori di istituti (tessera azzurra), i proprietari di esercizi (tessera gialla) ritireranno il tessere provvisorie per pane e pasta e riso (tessera grigio cenere stampata in rosso) per avere i taglindi devono presentarla all'Ufficio tessere (via Corte d'Appello, N. 4) dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17.30 dei giorni successivi secondo la lettera dell'alfabeto iniziale del nome del titolare della tessera. Per evitare sovercbia agglomerazione di persone *è necessario che ciascuno si presenti nel giorno stesso pel proprio nome e ritirare il suo* nuovo libretto tagliandi, *senza il quale, dal 3 dicembre in poi, non si potranno più acquistare le derrate dinegiate a tessera*, e cioè: pane, pasta, riso e zucchero.

Per evitare l'affollamento di negozianti agli uffici e ai Magazzini Municipali di via Giulio Cesare, 6, si rende noto che le licenze per acquisto di pasta e di riso sono rilasciate dall'Ufficio Comunale, in via Corte d'Appello, N. 4 piano terreno, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 coll'ordine seguente:

Lunedì ai titolari di negozi il cui nome incomincia colle lettere A, B — Martedì id. id., C, D, E — Mercoledì id. id. F, G, H, I, K, L — Giovedì id. id., M, N, O — Venerdì id. P, Q, R — Sabato, id. id. S al fine.

I richiedenti debbono sempre produrre il permesso di esercizio rilasciato dall'Ufficio di Polizia Municipale. Si avverte che non si rilascia la licenza se non risulti che l'esercente abbia dimostrato, colla produzione regolare dei tagliandi delle tessere, la vendita della pasta e del riso precedentemente forniti. L'acquisto delle dette derrate presso i magazzini municipali dovrà farsi nel giorno successivo a quello del ritiro della licenza; gli acquisti riferentisi alle licenze rilasciate il sabato saranno fatti il lunedì successivo.

***

A partire da oggi, mercoledì, l'Ufficio per il rilascio delle tessere speciali per l'acquisto dei combustibili vendurti del Comune è trasferito in via San Tommaso, n. 17 (Palazzo Scuola Pacchiotti). Gli acquirenti devranno presentarsi muniti delle tessere di razionamento del pane e dello zucchero dalle 8.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 15 di ogni giorno feriale, e dalle 8.30 alle 11.30 nei giorni festivi.

***

Si invitano i rivenditori di calzature che intendono acquistare e vendere le calzature razionali alle condizioni che vengono stabilite dal Comune, a farne dichiarazione entro il 24 corrente mese all'Ufficio Municipale di via Corte d'Appello, n. 4, indicando per ogni qualità di calzature la quantità che sono disposti ad acquistare per conto e porre in vendita. Presso il detto Ufficio è visibile il prospetto dei vari tipi di calzature.

#### Prezzi di vendita del burro

Il Municipio comunica che in esecuzione del decreto del Commissario generale per gli approvvigionamenti ed i consumi in data 15 novembre, che ha aumentato il prezzo massimo di base del burro, il prezzo di vendita a partire dal 21 corrente rimane così stabilito: all'ingrosso L. 660 al quintale, dazio compreso; al minuto L. 7.10 per chilogramma.

**Seguendo la Cronaca**

### APPETITO

Avete vivace appetito? Affrettate col mettere l'orn del vostro? Mangiate di buon gusto, bene assaporando le vivande? Oppure vi recate a tavola per consuetudine d'orario, masticando svogliatamente e digerendo con difficoltà? Se siete delle 2.e, e perchè non avete appetito, prendete la cura del Proton. L'appetito vi verrà, vivace, meravigliosa. Vi gusterete con soddisfazione il cibo. Lo assimilerete con facilità. Esso vi farà buon pro.

### *IN VIA ROMA 26*

annesso via Arcivescovado, seguita la liquidazione a prezzi di assoluta convenienza, di mantorie, biancherie, maglierie, modelliers, pellicceria, ombrelli ecc. Ultima occasione pel Comitato di beneficenza.

**I Divertimenti**

### Francesca Bertini "for ever,,
#### al *Cinema Ambros o*

L'Agente Cinerenesco Il. Alessandro Donnaglio, la drammatica storia di una bellissima avventuriera e di un disgraziato artista innamorato di lei, è ottenuto trionfalmente nella terza settimana di replica che ora prosegue a crozzi popolari. Bisogna riconoscere che questo film della *Cenere* ha tutti i caratteri della grandezza e del lavoro di eccezione, separatamente per l'interpretazione meravigliosa di Francesca Bertini. Il successo quindi si spiega, e si capisce come quotidianamente la sala si affolli. Siamo alle ultime repliche, essendo imminente

### "Il birichino di Parigi,,

la notissima commedia tessuta di comicità e di sentimento, che mando in visibilio tante platee ovunque è presentata..... in cartellone molte risate umoristiche della grande attrice di Torino dell'Associazione tra i commercianti d'Italia. Per la Commissione: Luigi Cerio, Celso Greco.

### "Fauno,,
#### di FEDO MARI e della CASA AMBROSIO
#### Oggi al CINEMA ROYAL

**Personaggi del Racconto:**

*FEDE* (La medella - Sig.na *Antonietta Mordeglia*.
*ARTE* (La scultore - Sig. *Lucien Cretl*.

**Personaggi del Sogno:**

IL MITO (Il Fauno - Sig. *Febo Mari*.
LA FEMMINA (La Principessa - Signorina *Elena Makowska*.
L'ASTUZIA (Il Principe) - Sig. *Orvale Bismette*.
UN CARRETTIERE - *E. Lotet*.

Il racconto è in tre capitoli.

### "Le memorie di un pazzo,,
#### Il successo al CINEMA ITALA

Il magnifico lavoro di *Ferdinando Russo*, edito dalla *Fausta Film* e pirotecnicamente interpretato da *Luciano Molinari* e da *Giovanna Terribili Gonzales*, continua nelle sue trionfali repliche al *Cinema Italia*. Anche oggi si avrà il maggior affollamento e molti saranno i

### PROGRAMMA DELLO "SPLENDOR,,

Oggi e domani ultime di: *Il Re, le Torri, gli Alfieri*, spettacolosa commedia storica di Lucio d'Ambra, protagonista la Marchesa Beatrice di Frasso Venerdì in richiesta ripresa di: *Adalto, amore!* di Matilde Serao.

**Note spicciole**

**Ai casi-metallurgici ed affini.** — Si avverte che i capi delle stabilimenti di Torino che la sera del 25 corrente, alle ore 21, avrà luogo, nei locali della Associazione tra industriali privati (via Cavour, 60), un'adunanza generale allo scopo di ricostituire la sezione di Torino dell'Associazione tra i costruttori d'Italia. Per la Commissione: Luigi Cerio, Celso Greco.

## L'assistenza ai profughi

Gli insegnanti comunali ci inviano il seguente ordine del giorno: «Gli insegnanti comunali di Torino, riuniti in grande assemblea sotto la presidenza del Direttore generale, considerando la peculiare condizione di vita creata ai loro colleghi veneti e friulani dall'invasione austro-germanica, concordemente invocarono: Lo che lo stato economico dei maestri e delle maestre profughe sia dal Governo con pronta sollecitudine migliorato, mercè equi sussidi, non appena l'identità delle persone sia stata avvertata; 2.o che tale sussidio sia di arbitrio a tutti indistintamente e sia lungi da ogni minima eliminata l'ingiustificata differenza praticata fino ad oggi dalle autorità nei rapporti degli insegnanti dipendenti dalle Amministrazioni scolastiche provinciali e quelli dipendenti dai Comuni autonomi; 3.o che a tutti sia continuato lo stipendio, durante il periodo delle ostilità e delle invasioni, senza pregiudizio di altri emolumenti che percidevano di loro essere ottenuti con temporanei impieghi in pubbliche e private aziende o per l'assunzione provvisoria in qualche scuola; 4.o che le stesse norme siano applicate ai supplenti, ai provveditori e ai maestri assunti in servizio dal Commissariato per gli affari civili presso il Comando Supremo. E fanno voti perchè una pronta, energica disposizione dell'autorità competente regolarizzi tutti i locali affittabili ed abitabili, mantenga elevato prezzo del relativo biglietto d'alloggio con il prezzo antecedentemente fissato di apposite tabelle sottrandoli così ad ogni speculazione».

***

La Deputazione provinciale ha autorizzato l'ospizio per gli Esposti ed Infanzia abbandonata a trasferire alcuni ricoveri dall'Istituto per far posto a bambini e ragazzi di Ospizi del Veneto, che siano costretti a sgomberare facilitando in tal modo, ove sia possibile e conveniente, il ricovero provvisorio di mamme profughe con bambini lattanti e di fanciulli di sperai. Ma l'ospizio manca del più elementari e delle «brande» occorrenti: perciò fa appello a chi detenga tale mobilio di darne avviso all'Ospizio medesimo (Via Cibrario, 27, Crocetta), nell'eventualità possa sollecitamente provvedere alle più urgenti necessità degli infelici fuggiti dalle regioni invase dal nemico.

***

*Si avvertono* i grossisti e detentori di cartoline illustrate che avevano i loro negozi nelle terre invase dal nemico che l'Associazione nazionale editori, grossisti e fabbricanti cartoline illustrate, con sede in Torino, corso Regina Margherita, 2, si mette a loro disposizione per ogni soccorso del caso, avendo costituito uno speciale fondo raccolto fra i soci a tale intento.

*Il Signor Bandoni Enrico* ha messo a disposizione dei profughi una villa mobiliata in strada Cavoretto, che fu già occupata da una famiglia di dieci persone.

## Sperduti che si cercano

I seguenti profughi di Villa Santina partecipano ai parenti lontani che si trovano in Collegnola (Romagna): Tita Picotti e famiglia; Marco Renier con la signora Fausta, Fabbro Ouno, con la moglie e la famiglia del figlio Giovanni; la signora Ravelli vedova del capitano dei carabinieri Giuseppe, di Venzone.

Francesco Orlandi prega di inviargli notizie ferme in Posta, Padova, di Eugenio e Giuseppe Orlandi.

Tonolini Domenico, soldato 7.o artiglieria da fortezza, di stanza in Alessandria, fu rive e della moglie De Rosa Luigia, di anni 38 e dei figli Florina, Giovanni, Ella, Giuseppe, Yolanda, Margherita, Agostino, Giovanna, profughi da San Foca (Bordenone). Il ferroviere Pirenio Enrico, da Udine, fa ricerca della moglie Albina e dei figli Argia, d'anni 7 ed Elio, d'anni 6: il padre abita presso l'ispettorato ferroviario, reparto di Asti.

Mazzolini Gio Batta Zilli (Fusea Tolmezzo, cerca la moglie Franceschina De Giudini con tre figli e sorella Petrondilla. — Valle Angelo (Fusea) Tolmezzo, cerca la moglie Riolfoi Rosalia con quattro figli. Ambedue appartengono al Regg. Alpini, Distaccamento in Garessio.

Il soldato Tullio Vidizzi, IV Sezione genio, Intendenza d'Armata Massalombarda, fa ricerca della moglie Giovanna Vidizzi di Antegnano, Comune Gonars, Prov. Udine, partita il 26 ottobre assieme alla famiglia del Friuli.

Il soldato Redigolo Angelo, ricoverato nel l'ospedale II Carmo, fa ricerca del padre Redigolo Antonio, della madre Regina, della moglie Maria. Si trovavano nel Comune di San Dona di Piave.

Il carabiniere Rasso Mario di Luigi, della stazione di Boves (Cuneo) cerca i suoi genitori Rasso Luigi e Rizzetto Maria, nonchè i fratelli Antonio, Marcello e sorelle Maria ed Elisa, nativi e residenti a San Dona di Piave.

Il sergente Michelotto Pietro, 8.o Regg. alpini, distaccamento di Garessio (Cuneo), fa ricerca della propria famiglia da Villa Santina (Carnia) composta della nonna Michelotto Assunta, nati Alma e Nino, del padre Michelotto Antonio, della madre Michelotto Emenegilda, delle sorelle Anna, Lina, Maria, Noemi.

Il signor Belgrado Alessandro fu Giuseppe, di anni 15, da Udine, barbiere, ricerca la propria madre Cucchi Lucia fu Santo, d'anni 54.

Cocio Del Mestre, soldato 4.a sezione genio, tendenza d'Armata, Massalombarda, fa ricerca di Del Mestre Anna, cugine e delle sorelle Teresina, Artemide Serlida, partite il 25 ottobre da S. Maria la Longa, provincia di Udine.

Bianchi Giuseppe cerca i suoi genitori Barbati Francesco e Pinni Rosa, il suocero e la suocera Bozzo Pietro e Anna, le cognate Mercede, Liberia, Rosolida e Vilma, indirizzare le notizie a Barbetti Giuseppe presso la Ditta L. Rizzoni, Spezia.

Donaldo Carolina, di Refrangolo (Treviso), che si trova in Treviso in via dei Mille N. 35, cerca la propria famiglia. — Tognon Domenico, di Enego (Vicenza), cerca il quarto Polo-o Angelo e due figli. — Peluso Teresa, di Enego, cerca la propria famiglia. — Frizzera Pasqua, di Enego, cerca la propria famiglia. Faggiolo Giuseppina, di Pederobba (Treviso), cerca la propria famiglia. I suddetti si trovano a Torino nella Palestra ginnastica, corso Re Umberto, 23. — Il caporale sondrio Paolo, del 71 regg. fanteria, 2.a compagnia (Bra), fa ricerca del padre Domenico e della sorella Elisabetta.

## Un comunicato sulle visite dei riformati

Il locale Distretto militare comunica: «In seguito alle numerose richieste di proroghe pervenute a questo Comando, si comunica che i riformati ed i rivedibili in rassegna posteriormente al 1912, chiamati a subire visita presso gli Ospedali Militari (infermeria comparto Valdella B) devono fare ricerca del proprio foglio di chiamata presso il Municipio del Comune di loro origine il 15 dicembre p. v. I riformati in rassegna posteriormente al 1912 per infermità non comprese nelle Tabelle A e B saranno prossimamente a nuova visita solo quando sarà inviata la chiamata alle armi dei già riformati arruolati per effetto della revisione in corso».

## I nostri valorosi

Apprendiamo con vivissimo compiacimento che al tenente colonnello del genio Donzo cav. Paolo, del nostro 5.o reggimento minatori, fu conferita solennemente la medaglia d'argento al valore colla splendida seguente motivazione: «Comandante di un battaglione minatori, incaricato di eseguire le interruzioni dei ponti durante la marcia di arretramento dell'armata, riuscì al difficilissimo compito con serenità di spirito, con calma encomiabile, con perfetta coscienza di un grande responsabilità in mezzo al grande pericolo delle offese nemiche. Colle scrupolose ed esatto adempimento del dovere fu di costante esempio ai dipendenti, che seppe mantenere al loro posto in circostanze assai difficili». Al colto ed erudito ufficiale è in corso una proposta per un'altra medaglia d'argento per lavori diretti sul Carso e la promozione a colonnello.

## Funebri di soldati

Questa mattina, mercoledì, alle ore 8 avrà luogo il funerale del soldato precipitato dalla fronte Lo Piccolo Giovanni, classe 1901, pertinente dall'Ospedale Michelin, v. Livorno 55-57.

## Una conferenza del deputato Lorand

L'on. Giorgio Lorand terrà domenica, 25 una conferenza sul tema: «La certezza della vittoria». Il pubblico, che indubbiamente affollerà la sala del Cinema Ambrosio, dove sarà tenuta, apprenderà dalla eloquente parola dell'eminente oratore gli argomenti che ovvalorano la confortante certezza ed il successo delle quale si commentano che l'ono revole Lorand, vedendo dall'estero, porta nuovi e preziosi elementi di luce e preferenze conclusioni. I biglietti si trovano da sabato presso la libreria Bocca, Emanuele Lattes, Piazza Travaa, Perrino (ufo Cattaneo).

## Un vice-brigadiere postale che sottraeva lettere

Alla locale Direzione postale erano pervenute lamnanze circa misteriosi disguidi di corrispondenza diretta a militari al fronte. Poichè prevaleva l'opinione che tale corrispondenza venisse fraudolentemente sottratta, l'ispettore principale cav. Debenedetti predispose un servizio di sorveglianza che portò ieri ad una triste constatazione. Il vice-brigadiere postale Ernesto Ferraris di Giacomo, da Casale Monferrato, d'anni 31, fu sorpreso mentre trafugava alcune lettere. Gli agenti della squadra mobile chiamati sul posto procedevano all'arresto del disgraziato, che in Questura dichiarò che aveva involontariamente impossessato delle lettere ritrovategli addosso perchè sofferta di anemia e aveva sbagliato destinazione. Interrogato, stretto dalle domande dell'avv. Palma della squadra mobile, dichiarò che da tempo sottraeva lettere. Infatti nella sua abitazione di via Orfane, N. 5 si rinvennero numerosissimi francobolli nonchè lettere aperte e ancora da aprire. Fu trasferito naturalmente alle Carceri Nuove.

## Valigia con 34 mila lire rubata a Porta Nuova

Nel pomeriggio di ieri una famiglia che partiva per Genova, deposto in uno scompartimento, tra gli altri bagagli, una valigetta contenente denaro e carte per circa 34,000 lire. A una fermata della prossima vallata fu messo dai famigliari, discesi sulla banchina, un ragazzino, il quale però non s'accorse in tempo del loro fattogli da un estraneo. Costui salito sul treno si inoltrò nella vallata e discese dalla parte opposta. Quando il ragazzo si avvide del suo errore e fece l'allarme, ma il treno era già lontano avendo potuto non visto uscire dal cancello di via Sacchi. Naturalmente l'autorità indaga.

## L'arresto di un noto falsario

Ieri sera la Squadra mobile arrestava il pregiudicato Rocco Angelo fu Pietro impiegato delle guardie di biglietti falsi. Malgrado le persecuzioni precedenti di coatti, la Questura arrivò però verso Ventidue in Isabella mentale sesso nella sua dimora di via Sassari N. 2, accorgendosi trovato ricetto abituale e fucina ed altri emeriti specialatori di biglietti falsi. La Vercellino in il marito soldato alla fronte il che spiegherebbe tante libere... di riunione. Come fornitore di questi biglietti falsi Pautasso già in arresto il Isidoro Sacchi e Bianco Alessio, vecchia conoscenza della questura per essere figlio di quella Grande Maddalena ve dova Bianco che fu l'ultima, anni fa, di una famosa associazione di fabbricanti e spenditori di biglietti falsi. Anche il figlio Alessio fu allora rinviato a giudizio, ma venne assolto per mancanza di prove. Pare ora che gli prove non facciano più effetto.

## Gli assassini del caporale Cervi

A giorni arriveranno a Torino gli assassini del caporale telegrafista Cervi, pugnalato nelle vicinanze, in un prato di verso Orbassano. I due assassini si sono costituiti all'Autorità e la donna si è addossata ogni colpa affermando che uccise per avere difeso il suo onore. La Questura di Torino smentisce tale asserzione qualificandola priva di qualsiasi consistenza. La coppia fu vista insieme prima e dopo il delitto per piazza d'Armi: il pugnale fu comprato il giorno prima dall'uomo in un negozio di via Po; il numero e la qualità delle ferite riportate dal povero Cervi escludono che possano essere state inferte da mano femminile ed hanno, senza tenere calcolo di molte altre circostanze, è apparso che la donna non voleva il Cervi da due anni e fu ogni essa ad assalirlo a cercare. Il povero caporale andò inconsapevole al tragico appuntamento che gli costò invita e fu ordito dal due suoi commossi sul che l'Autorità di Rovizo dipinge a foschi colori.

## Disgrazie invernali

L'operaia Cirea Modesta in Meda, di anni 31, lavorava nello stabilimento Farina, in corso Torlonia, quando, nell'avvicinarsi al suo stufa accesa, ebbe accendere le vesti. La poveretta riportò gravi scottature, per cui fu trasportata d'urgenza al San Giovanni, dove i medici si riservarono sulla prognosi.

La bimba Cerese Antonia, di poco più di tre anni, scendendo vicino ad una stufa, si rovesciò addosso un recipe di pieno d'acqua calda che era sulla stufa medesima. Al San Giovanni venne dichiarata in pericolo di vita.

**Incendio.**

L'altra notte nella casa N. 2 di via Sacchi, di proprietà del cav. Cesare Mazzonis, in una camera al 5.o piano, tenuta in affitto da certo Luciano Flavio, si prendeva una trave presso una canna di camino, inserita, credesi, dal vicino Hôtel Saint Germain. Il Luciano si portò tosto a chiedere i Pompieri da una cassetta telefonica d'allarme. I militi accorsi sollecitamente coll'automobile di servizio in capo due ore di alacre lavoro spensero ogni cosa. Andarono distrutti 100 metri quadri circa di tetto, nonchè uno gran pezzo del «plafond» formante il soffitto della camera anzidetta. Vennero inoltre in parte distrutti ed in parte danneggiati alcuni mobili ed alcuni effetti letterecci e di vestiario ed altri oggetti, con un danno complessivo di circa 7000 lire, coperto da assicurazione.

## Gli spettacoli d'oggi

**CHIARELLA:** Ore 20.15. - «La Wally», opera in 2 atti di Catalani.
**CARIGNANO** (I. a Reggenti, 20.15: - «Piccolo Santos», commedia in 3 atti di R. Bracco.
**ALFIERI** (C. Siccardi): - «Spettacolo» comprendente la 2 atti di V. Sardou.
**ROSSINI** (v.a Testa Rossini): 20.45: - «Un paver parvenu», commedia.
**SUSINE** (v.a Bonelli-Cavalcanti): 20.45: - Soggetto non ci.
**GIANDUJA** (Marionnettes): 20.30: - «Turin gris-vert».
**CINEMA ALPI:** - «Il tenente del 18. Lancieri».

## Stato Civile di Torino

20 novembre 1917.

NASCITE: le cine maschi 5, femmine 4.
MORTI: Iraldi Maria di Stefano, d'anni 56, di Settimo, coniugata.
Spini Giovanni di Alessandro, d'anni 20, di Torino, celibe.
Gina Luigi di Alessandro, d'anni 32, di Torino, casalingo.
Menichetti Vittorio fu Giovanni, d'anni 62, di Pinerolo, celibe.
Cornaglia Tommaso fu Giuseppe, d'anni 58, di Torino, carrettiere.
Bongiolo Giuseppe fu Giuseppe, d'anni 56, di Sanse d'Oulx, vedovo.
Rivoira contessa Maddalena ved. Lisio, d'anni 75, di Sanfrancesco, via Mezzenile 3, vedova.
Guerra Gabriele fu Giuseppe, d'anni 47, di Torino, calderaio.
Margaria Teodora di Giuseppe, d'anni 25, di Torino, nubile.
Musso Floriana n. Bella, d'anni 32, di Vigliano d'Asti, operaia.
Isaia Carlo di... d'anni 31, di Torino, ministeriale.
Mercier Giovanni fu Giuseppe, d'anni 61, di Torino, carrettiere.
Torre... ...ta di Giovanni, d'anni 62, di Sant Ligorio, casalinga.
Fontebasso Giuseppe di Domenico, d'anni 45, di Cuneo, impiegato, via Principi d'Acaja, 22.
Bella Costanza n. Pedano, d'anni 53, di Grugliasco, casalinga.
Barbier Maddalena di Giovanni, d'anni 31, di Torino, nubile.
Cornazzi Adolfo di Fabio, d'anni 18, di San Giuliano, soldato 3.o genio.
2.o Piccolo Giovanni di Francesco, d'anni 21, di Torino, soldato 25.o fanteria.
Cattalano Margherita ved. Consoletto, d'anni 78, di Cortemaggiore, casalinga.
Mos Caterina ved. Vaccarino, d'anni 70, di Torino, casalinga.
Bessi Adelaide n. Martinetto, d'anni 68, di Trieste, operaia.
Arnaudo Costanzo fu Giovanni, d'anni 45, di Cumiana (Lidia), operaio.
Facchini Lucca fu Giovanni, d'anni 59, di Castelnuovo Scrivia, via Garibaldi, 5.
Vitaldi ved. Giovanni di Peter, d'anni 51, di Torino, industriale, via Principe Tommaso, 20.
Tonini Maddalena ved. Lutti, d'anni 77, di Rho, casalinga, corso Regina Margherita, 42.
Ferrero Maria ved. Pagani, d'anni 65, di Torino, casalinga.
Allasia Francesco fu Giuseppe, d'anni 70, di Asti, sarto, corso Vittorio Emanuele 28.
Chevalley Maria fu Vittorio, d'anni 78, di Alessandria, casalinga, via Saccht, 42.
Theresienne Giovanna ved. Fedra, d'anni 76, di Torino, agiata, via Santa Chiara, 6.
Bonino Benedetto di Francesco, d'anni 32, di Torre di Lenzo, calzolaio.
Viale Peter fu Stefano, d'anni 56, di Ventimiglia, casalingo.
Carrel Angelo, d'anni 71, di Venezia, calzolaio.
Rossi Luisa ved. Mangili, d'anni 75, di Lodi, civile (Pia 2 donori d'anni 40).
Tolate 20, di cui 8 domiciliati 10, negli ospedali civili ecc. 2. Non residenti in questo Comune 3.
**OB.** Nella sola 12.a corte, data e scrivo Pautasso Elisa, legnai Pastor Elena ecc., capo 19-1920.

## CAMBIO UFFICIALE

**ROMA**, 2 novembre. — Cambio giornaliero per gli abbonamenti telegrafici alle Ore 10 in lire italiani L. 42.10. — Cambio settimanale L. 117.10.

# ULTIME NOTIZIE

## Furiosa battaglia
### sui baluardi del Vicentino
#### La strenua difesa italiana

**ROMA, 20.**

**Durante la giornata di ieri si è combattuto furiosamente sul Montenera. Due Divisioni nemiche si stanno ormai consumando in questi sforzi rabbiosi. L'una, germanica, è composta di 12 battaglioni di Cacciatori, fra i quali sono alcuni appartenenti alla Guardia prussiana, truppe scelttissime tratte di recente da tutte le fronti dell'Alsazia, dalla Russia, dalla Romania e dalla Macedonia; l'altra, austriaca, conta 16 battaglioni, fra i quali parecchi bosnocrzegovinesi, che noi conoscevamo già come reparti molto aggueriti e che prigionieri austriaci ci descrivano anche come temi di saccheggiatori.**

**Da cinque giorni ormai arde la lotta nel triangolo Monte Tomba-Montenera-Monte Cornella. Le azioni accanite svoltesi sulle posizioni avanzate di Monte Cornella non sono infatti che il prologo di questa fiera lotta che si combatte per il dominio dei passi della Pieve, ove il fiume sbocca nella pianura. Tre attacchi nella serata del 15, cinque o sei in quella del 16, finirono per avere ragione della resistenza della Brigata «Como» a Monte Cornella. Nel pomeriggio del 17 grossi reparti assalivano [illegible] sbarramento della retrobia e della ferrovia Piave e Montenera, tentando di aggirare quest'ultima posizione dal basso. Venivano respinti con gravi perdite. Ma il nemico si accaniva. Concentrava sette od ottomila uomini verso Quero, iniziava una violenta azione di artiglieria contro Monte Tomba e il Montenera. La mattina del 18, primo dell'alba, lanciava quattro volte grossi reparti d'assalto contro il saliente del Montenera. Sempre respinto. Iniziava una intensa preparazione di artiglieria verso le 7,30 e la spingeva seguire da un attacco su tutta la linea Monte Tomba-Montenera. Riusciva così, dopo una strenua difesa nostra a por piede nel saliente. Nella notte sul 19, nostri reparti, con vigorosi contrattacchi, sloggiavano il nemico da una parte del saliente. Gli austro-tedeschi attaccavano alla loro volta come le due. Venivano ricacciati; tornavano alla carica al l'alba con forze maggiori, e con spiegate di un fuoco lambureggiante costringevano i nostri a ripiegare. Ma subito si contrattaccava. Alle 8,45 il saliente del Montenera era tutto riconquistato da noi; alle 9,30 con forte contrattacco preparato dall'artiglieria, il nemico vi rientrava piede. Due ore prima, un'altra colonna nemica aveva tentato di irrompere nelle nostre linee più a sinistra, verso la casa Narenzino; respinta prima col fuoco, poi attaccata alla baionetta dai nostri balzati fuori dalle trincee, era stata distrutta in mischia a corpo a corpo. Per tutta la giornata, come si è detto, il combattimento è continuato al saliente di Montenera.**

**Ancora una volta le nostre brave truppe hanno riconquistato, ancora una volta sotto un bombardamento infernale e nella impossibilità di ripararsene, ne hanno abbandonata la parte più esposta al tiro, mantenendovi tuttavia l'occupazione avanzata. Ma la resistenza strenua continua. Il contegno delle nostre truppe è magnifico.** (stefani).

## Il Duca d'Aosta
### ai soldati della III Armata

**Zona di guerra, 17.**

Oggi S. A. il Duca d'Aosta ha rivolto alle sue truppe il seguente ordine del giorno:

*Soldati della 3.a Armata!*

Il nemico ha nuovamente tentato di aver ragione delle nostre difese sulla Piave; ma la sua audacia è stata frustrata dal vostro coraggio contrattacchi, che lo hanno ributtato oltre il fiume, obbligandolo a lasciare nelle nostre mani più di un migliaio di prigionieri e numeroso materiale bellico. Chiamati all'azione, voi avete dato ancora una volta forte prova di quello spirito aggressivo che la ben conosce, e all'avversario avete insegnato che siete sempre quegli stessi che lo hanno vinto in tante battaglie e che sapranno vincerlo ancora quando verrà l'ora della riscossa. Questo dice a voi, o gloriosi veterani del Carso, ma anche a voi, o giovani soldati — fortuna della nostra primavera italica — lo rivolgo il mio più vivo encomio; voi avete combattuto con entusiasmo ed eroico slancio mercè della fede incrollabile nella Patria che, con animo concorde, sopravvivrà questa nuova gloriosa impresa. Ma il mio plauso non si limita ai reparti impegnati nelle recenti azioni; esso va a tutte le mie truppe che con animo invitto hanno saputo compiere in breve tempo e in condizioni difficili, fra i più aspri disagi, poderosi lavori difensivi che ci daranno nuovo mezzo per resistere a qualunque costo sulle posizioni prescelte.

*Viva i soldati!*

Il sole della vittoria risplende ancora sulle vostre lacere bandiere dissipando le nebbie delle grigie giornate trascorse; ma già ho d'ora annuncio una volta, io vi confermo la fiducia che ho nelle vostre virtù guerriere; voi altresì voi saprete superare il passo più duro e il suolo d'Italia non subirà più oltre l'onta del piede straniero. In alto i cuori e coraggio d'armi; per la Patria, per la libertà!

*Emanuele Filiberto di Savoia.*

## La scissura massimalista
### Lenin e Trotzky isolati
#### ma ancora padroni a Pietrogrado

*(Servizio speciale della Stampa)*

**Parigi, 20, notte.**

Lenin e Trotzky esercitano ora una vera dittatura a Pietrogrado. «Cominciamo — spiega il corrispondente da Pietrogrado del *Petit Parisien* — col tenerci in disparte da tutti i negoziati per la conciliazione intervenuti con le frazioni socialiste che sono contrarie a loro compagni, passiamo a pubblicare autocraticamente tutta una serie di decreti di grande importanza per l'avvenire politico e sociale della Russia. La loro rottura con uomini importanti del loro partito si è prodotta sulla questione della libertà della stampa e la discussione scoppiò in una seduta plenaria del Comitato centrale. L'opposizione massimalista vi dichiarò che era impossibile preparare liberamente le elezioni indette per la settimana prossima. Lenin e Trotzky con lunghi discorsi sostennero la tesi contraria, opponendosi alla concessione della libertà di stampa con argomenti degni dei tempi dell'autocrazia. Trotzky propose, anzi, la confisca immediata delle tipografie e delle riserve di carta appartenenti alla borghesia per metterle a disposizione di tutti i gruppi massimalisti. L'assemblea intiera approvò la tesi di Lenin e Trotzky con 31 voti contro 24. In seguito a questa votazione la frazione dei socialisti rivoluzionari del popolo, Negulino (commercio e industria), Rykoff (interni), Milintine (agricoltura), Theodorovich (approvvigionamenti), e Ulianoff (lavoro) presentarono le dimissioni e pubblicarono un manifesto chiedente un Governo di rappresentanti del blocco socialista. Il manifesto fu firmato dai personaggi più importanti del partito massimalista. Riazanoff, Derbicheff, Arbusof, Jurenef, Lenin e Trotzky restano così isolati. La difficoltà della vita intanto aumentano. Ogni persona ha diritto a 150 gr. di pane per giorno, 100 gr. di carne per settimana, un uovo e 250 gr. di burro al mese. Il caso e le basi mancano completamente.

D. B.

## Il voto di fiducia
### al ministero Clemenceau

**Parigi, 20, notte.**

Clemenceau ha letto la sua dichiarazione con voce forte, giovanile. Sin dalle prime frasi la Camera, per tre quarti, vibra di simpatia. Gli applausi si mutano in ovazione quando l'oratore proclama che gli combattenti, che hanno versato il loro sangue, hanno diritti superiori a tutti gli altri cittadini. Anche i socialisti partecipano alla manifestazione, la quale si rinnova alla affermazione che il Governo nuovo non cederà a nessun ostacolo per assicurare l'impero della giustizia. I socialisti tentano più innanzi di scatenare una piccola bufera a proposito dell'accenno agli incidenti contro le disciplina, ma l'incidente è rapidamente soffocato. E Clemenceau finisce acclamato. Veramente la discussione comincia soltanto dopo. Nessun Gabinetto ebbe segni più chiari, più entusiasti di una maggioranza. Clemenceau non ha da temere le difficoltà al quale da due mesi era sottoposto il suo predecessore. I primi due interpellanti sulla politica generale, Delhaye e Baudry di destra se la strigano in pochi minuti. E quelli che succedono sono specialmente rumoreggiati. La Camera vuol passare al voto.

Varenne, socialista, riesce però a farsi ascoltare, ha un accento cortese, spiega le ragioni che muovono il suo partito a dichiarare finanza all'avvento del nuovo *premier*. Rivolge le vecchie colpe che Clemenceau ha agli occhi dei proletari organizzati: le repressioni sanguinose delle agitazioni operaie di Draveil, Vizneux, Narbonne. Ne la condotta seguita da Clemenceau durante la guerra hanno una conciliante. Tuttavia i socialisti vogliono dimostrare il passato possibile venuto. «Se voi realizzate ora al Governo metà di quello che chiedevate ieri nei vostri articoli al cioverni di cui gravate avversario, sarete un buon ministro». I socialisti aspetteranno a vederla in azione prima di darsi il loro appoggio.

Blando anche nel tono, un altro socialista, Compere Morel, vaticina la caduta e peggio se Clemenceau non si risolve a compiere un primo gesto di politica sociale, rimandando alle loro case gli agricoltori, almeno delle classi giovani. Forgeot, radicale, novizio della tribuna, Affronta con allezza di linguaggio la questione ardente delle acenne da Clemenceau stesso accumulate sul capo di Caillaux e di Malvy. Tra gli applausi di tutta la Camera dice: «Oggi che Clemenceau ha mostrato il valore se sono innocenti o colpevoli, lo dica subito, non lasci più fermentare odi avvelenatori». Poi abilmente affronta il tema della pace tra gli applausi ripetuti e calorosi dei socialisti e l'attenzione intensa della Camera. «Sulle condotte di guerra, oggi, dice, non è possibile discutere bisogna esser forti e uniti nel respingere l'assalto di nemici tutti, dappertutto; ma sulle condizioni della pace discutiamo. Ogni giorno che Clemenceau prenda questo disegno il governo in cui la Germania si sentirà all'estremo limite della sua energia e vorrà la pace vicina, mentre è la chiederà. Bisognerà allora che Clemenceau si rammenti la parola del suo predecessore: «Terminare la guerra un giorno troppo presto sarebbe delitto, ma prolungarla un giorno di più sarebbe delitto anche esso».

La discussione si conclude con la votazione di un ordine del giorno di fiducia al ministero Clemenceau che da questo risultato: 418 voti favorevoli, 65 voti contrari.

## L'avanzata inglese
### verso Gerusalemme

**Londra, 20, notte.**

*Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito di Palestina dice: Il generale Allenby annunzia che le truppe montate occuparono il 18 Beitur e Talita, a circa 19 chilometri a nord-ovest di Gerusalemme. Ieri le fanterie avanzanti sull'altopiano della Giudea raggiunsero la linea a circa 25 chilometri a ovest di Gerusalemme.*

## NOTIZIARIO ITALIANO

*Per la ricorrenza del genetliaco* della Regina Madre, il sindaco di Roma ha inviato a Bordighera il seguente telegramma: «Coll'immutabile devozione affetto Roma invia a Vostra Maestà auguri fervidi e devoti in questo giorno caro per ogni cuore italiano».

*La Direzione generale delle Ferrovie dello Stato* dispose che a decorrere dal 25 corrente fino a nuove ordini a tutti i treni [illegible] servizi di carrozze-ristorante nel treni.

*Si è riunito ad Alessandria* il Consiglio direttivo della Federazione provinciale - Fascio Democrazia - nei locali della Deputazione provinciale e sotto la presidenza del conte Giovanni Zoppi, il quale ha [illegible] parole, improntate a nuovo e sincero slancio di entusiasmo e di fervore per ordini di guerra e fiducia nei risultati. Così la benefica Istituzione che ora ad oggi conta annoverare ben 187 famiglie assistite ed altrettanti soccorse mediante il coll